

È giunta l'ora



IL PAPA AL MPV

Cari amici, mi congratulo con voi, in particolare per l'impegno con cui aiutate le donne che affrontano gravidanze difficili, i fidanzati, e i coniugi che desiderano una procreazione responsabile; così voi operate concretamente per la cultura della vita. Chiedo al Signore che, grazie anche al vostro contributo, il «sì alla vita» sia motivo di unità in Italia e in ogni Paese del mondo

BENEDETTO XVI, 22 MAGGIO 2011

DI CARLO CASINI

Guardare avanti, non ripiegarsi sul passato; cercare il dialogo con tutti gli uomini di buona volontà approfittando delle celebrazioni dell'unità d'Italia; rafforzare il Movimento per la Vita come forza ispiratrice dell'intero popolo della vita: queste sono state le parole d'ordine per ricordare il 30° anniversario del referendum sull'aborto e il 33° anniversario dell'iniqua Legge 194. Questi giudizi e questi propositi, il 22 maggio scorso, hanno trovato un autorevole conforto nelle parole rivolteci in piazza San Pietro da Benedetto XVI, ripetute dalle televisioni e amplificate il giorno dopo dalla splendida trasmissione di Giuliano Ferrara nella rubrica *Radio Londra* del Tg1. Il medesimo 23 maggio, nell'aprire la conferenza dei vescovi italiani, il cardinale Bagnasco ha aggiunto una ulteriore autorevolezza alla nostra storia e alla nostra progettualità futura, pronunciando un pensiero su cui dobbiamo meditare. *A proposito della vita da accogliere e da promuovere, desidero ricordare il trentennale impegno del Movimento per la Vita che ha avuto una fondamentale funzione nel tenere sveglia la coscienza degli italiani sul fronte della vita concepita eppure esposta alla scelta sempre tragica dell'aborto. Anche il Santo Padre ieri, dopo il Regina Coeli, ha fatto menzione a questo impegno. Se nella cultura italiana l'opzione*

abortiva non è diventata un normale dato di fatto, molto lo si deve all'iniziativa di questo volontariato e dei media che l'hanno costantemente assecondata. Un impegno che non potrà certo diradarsi proprio ora.

Fondamentale funzione nel tenere sveglia la coscienza degli italiani: il giudizio storico è altamente positivo; la stessa diminuzione dell'abortività che i difensori della 194 attribuiscono a torto alla legge stessa, se fosse vera sarebbe effetto anche di chi, come il Mpv, alla legge non si è mai arreso.

Dopo la valutazione storica l'invito rivolto al futuro: *un impegno che non potrà certo diradarsi proprio ora.* La parola *diradarsi* indica l'aprirsi di vuoti, il perdere di compattezza e di identità. Urge, invece, potenziare la spinta ad un tempo unitiva e dialogante che è stata caratteristica del Mpv. Perché questo auspicio è riferito *proprio ad ora*? Che cosa ci indica di particolare l'ora presente? Prima del passaggio qui riportato il cardinale Bagnasco aveva auspicato *una alleanza virtuosa nel nostro Paese tra il cattolicesimo e l'umanesimo laico.* Noi abbiamo sempre ripetuto la formula della *centralità politica del diritto alla vita.* Forse è questa l'ora di un rinnovamento civile e morale capace di coinvolgere anche la politica. Forse l'esperienza del Mpv ha gettato qualche seme per una *presenza morale non condizionabile indispensabile affinché l'Italia goda di una nuova generazione di politici cattolici.*

